



COMUNE DI CAIAZZO
Provincia di Caserta

Piazzetta Martiri Caiatini, 1 - 81013 - Tel. 0823 615728
PEC comunecaiazzo@pec.comune.caiazzo.ce.it

DELIBERA N. 61 DEL 12/12/2019

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: ISTITUZIONE FORUM DEI GIOVANI PER LA PARTECIPAZIONE GIOVANILE – APPROVAZIONE REGOLAMENTO DI DISCIPLINA.

L'anno **DUEMILADICIANNOVE** il **DODICI** del mese di **DICEMBRE** alle ore **18.43** ed in prosiegua, nell'aula sita al I piano della Casa comunale, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, in seduta pubblica, sessione ordinaria. I componenti l'Assemblea all'atto della trattazione del presente argomento risultano essere in numero di **12** ivi compreso il Sindaco, come segue:

	Presenti	Assenti		Presenti	Assenti
GIAQUINTO STEFANO (SINDACO)	SI		SORBO IDA	SI	
PONSILLO ANTONIO	SI		PANNONE TOMMASO	SI	
DI SORBO GIOVANNI		AG	RUGGIERI MICHELE	SI	
FASULO TERESA	SI		DELLA ROCCA MAURO CARMINE	SI	
PETRAZZUOLI MONICA	SI		MONE MARILENA	SI	
ACCURSO ANTONIO	SI		INSERO AMEDEO	SI	
MONDRONE ALFONSO	SI				
			TOTALE	12	1

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale **dott.ssa Elisabetta Ferrara**.

Il Presidente **Sig.ra Ida Sorbo**, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita alla discussione sull'argomento in oggetto.

Il Presidente del Consiglio comunale, **Ida SORBO**, relaziona il punto all'ordine del giorno. La Regione Campania, al fine di unificare la attività e modalità di partecipazione dei giovani alla vita comunale e regionale attraverso i "Forum dei giovani", ha predisposto un format di atti che i comuni debbono adottare per poter sia svolgere le attività previste per i forum giovani sia partecipare alle iniziative promosse a livello regionale ed europeo. Sono da considerare, rispetto al passato, modalità che presuppongono il recepimento della Carta europea della partecipazione dei giovani alla vita comunale e regionale e del "Libro bianco della commissione europea: un nuovo impulso per la gioventù europea" e della risoluzione del consiglio d'europa del 25 novembre 2003.

Il Comune ha già adottato in passato un regolamento, rispetto al quale il Presidente aveva rilevato una criticità costituita dal limite di età, con il nuovo format, invece, il limite di età si estende a 34 anni.

Il Presidente del Consiglio invita ad adottare all'unanimità la deliberazione che prende atto di quanto predisposto dalla Regione Campania.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE :

- La RACCOMANDAZIONE n° R(90)7 del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa sull'informazione e consulenza ai giovani, del 21 febbraio 1990 e poi la CARTA EUROPEA dell'informazione alla gioventù, Bratislava 3 dicembre 1993, approvata dalla IV Assemblea Generale di Eryca sono gli "eurodocumenti" che, per la prima volta, fanno riferimento all'idea di tenere unite le dimensioni informazione e partecipazione giovanile;
- Il "*LIBRO BLANCO della Commissione europea: un nuovo impulso per la gioventù europea*", Bruxelles 2001, per la prima volta riporta la voce dei giovani europei appositamente consultati sul tema dell'informazione e più in generale delle politiche giovanili. Ma non solo: partendo dall'affermazione "*la partecipazione è indissociabile dall'informazione*", si fissano i principi di tutte le azioni di informazione e di comunicazione e le relative linee direttrici, si sottolinea che l'informazione deve corrispondere alle aspettative e bisogno dei giovani e raggiungerli nei loro luoghi, si richiama la necessità dell'uso delle nuove tecnologie e dello sviluppo del counselling;
- Successivamente il binomio trova altre fonti nella revisione della "CARTA EUROPEA DELLA PARTECIPAZIONE DEI GIOVANI ALLA VITA LOCALE E REGIONALE", Consiglio d'Europa 21 maggio 2003 nella Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 23/11/2003, e nella "CARTA EUROPEA dell'Informazione

della Gioventù europea”, Bratislava novembre 2004; Nella prima, che rivede la prima edizione della Carta di Partecipazione 1990, emerge una notevole evoluzione del concetto di partecipazione e l’informazione viene espressamente considerata *“elemento chiave della partecipazione...”* e *“strumento utile all’effettiva partecipazione dei giovani insieme alla formazione, alle nuove tecnologie, alla comunicazione, al volontariato, alle ong, ai partiti, all’associazionismo giovanile e ai microprogetti”*;

- L’evoluzione del concetto di partecipazione trova spazio nei numerosi nuovi ambiti di “politiche settoriali” che gli enti locali sono invitati ad adottare per favorire l’effettiva partecipazione dei giovani: sport, habitat, trasporti, scambi, uguaglianza tra uomini e donne, accesso alla cultura e ai diritti, sviluppo sostenibile, lotta alla violenza, alla delinquenza ed alla discriminazione, sessualità;
- Nella seconda, che sostituisce quella del 1993, si conferma la linea comune sia del Libro Bianco che della Carta di Partecipazione e cioè *“l’informazione deve promuovere la partecipazione dei giovani come cittadini attivi nella società”*;
- Le basi di quella che doveva diventare la Carta europea della partecipazione dei giovani alla vita locale e regionale vennero poste al momento della prima e della seconda conferenza sulle politiche per la gioventù, organizzate dalla Conferenza permanente dei poteri locali e regionali d’Europa (CPLRE), a Losanna (giugno 1998) e a Langollen (settembre 1991). Poco dopo, nel marzo del 1992, il CPLRE ha adottato la Risoluzione 237 e il suo Articolo 22 relativo all’adozione della Carta;
- La partecipazione attiva dei giovani alle decisioni e alle attività a livello locale e regionale è essenziale se si vogliono costruire delle società più democratiche, più solidali, e più prospere. Partecipare alla vita democratica di una comunità, qualunque essa sia, non implica unicamente il fatto di votare o di presentarsi a delle elezioni, per quanto importanti siano tali elementi. Partecipare ed essere un cittadino attivo, vuol dire avere il diritto, i mezzi, il luogo, la possibilità, e, se del caso, il necessario sostegno per intervenire nelle decisioni, influenzarle ed impegnarsi in attività ed iniziative che possano contribuire alla costruzione di una società migliore;
- Gli enti locali e regionali, che sono le autorità maggiormente vicine ai giovani, hanno un ruolo rilevante da svolgere per stimolare la loro partecipazione. In tal modo, possono vigilare affinché non ci si limiti ad informare i giovani sulla democrazia e sul significato della cittadinanza, ma vengano offerte loro le possibilità di farne l’esperienza in modo

concreto. Tuttavia, la partecipazione dei giovani non ha l'unica finalità di formare dei cittadini attivi o di costruire una democrazia per il futuro. Perché la partecipazione abbia un vero senso, è indispensabile che i giovani possano esercitare fin da ora un'influenza sulle decisioni e sulle attività, e non unicamente ad uno stadio ulteriore della loro vita;

- Nel sostenere e nell'incoraggiare la partecipazione dei giovani, le autorità locali e regionali contribuiscono ugualmente ad integrarli nella società, aiutandoli ad affrontare non solo le difficoltà e le pressioni che subiscono, ma anche le sfide di una società moderna in cui l'anonimato e l'individualismo sono spesso accentuati. Nondimeno, perché la partecipazione dei giovani alla vita locale e regionale si riveli un successo duraturo e significativo, non è sufficiente sviluppare o ristrutturare i sistemi politici ed amministrativi. Ogni politica e ogni attività di promozione della partecipazione dei giovani deve accertarsi che esista un ambiente culturale rispettoso dei giovani e deve tener conto della diversità delle loro esigenze, delle loro situazioni e delle loro aspirazioni. Deve inoltre comportare una dimensione di svago e di piacere;
- I principi cui si ispirano i detti documento sono:
 1. La partecipazione dei giovani alla vita locale e regionale deve rientrare in una politica globale di partecipazione dei cittadini alla vita pubblica, come enunciato nella Raccomandazione Rec (2001) 19 del Comitato dei Ministri sulla partecipazione dei cittadini alla vita pubblica a livello locale.
 2. Gli enti locali e regionali sono convinti che ogni politica settoriale dovrebbe comportare una dimensione imperniata sulla gioventù. Pertanto, si impegnano ad aderire ai principi della presente Carta e ad attuare le varie forme di partecipazione che vi vengono raccomandate, in concertazione e in cooperazione con i giovani e i loro rappresentanti.
 3. I principi e le varie forme di partecipazione previsti dalla presente Carta riguardano a tutti i giovani, senza discriminazione. Per conseguire tale obiettivo, si dovrebbe rivolgere un'attenzione particolare alla promozione della partecipazione alla vita locale e regionale da parte di giovani provenienti dai ceti più svantaggiati della società o appartenenti a minoranze etniche, nazionali, sociali, sessuali, culturali, religiose e linguistiche.
- I detti documenti definiscono le politiche settoriali rivolte ai giovani da perseguire;

- Le dette Politiche sono condivise da questa Amministrazione che le fa proprie e si impegna a realizzarle nei limiti delle proprie competenze istituzionali;
- L'Amministrazione fa propri anche gli obiettivi comuni sulla partecipazione e informazione dei giovani della Risoluzione del Consiglio d'Europa del 25 Novembre 2003;
- le amministrazioni comunali possono promuovere Organismi di partecipazione dei giovani alla vita comunale attraverso la istituzione dei Forum Giovanili, tenendo anche conto delle disposizioni di cui al TUEL e alla Legge della Regione Campania n°26/2016;
- Che con propria deliberazione numero n.° 60 in data odierna sono stati recepiti la Carta europea della partecipazione dei giovani alla vita locale e regionale del Consiglio d'Europa, il “Libro Bianco della Commissione Europea: un nuovo impulso per la gioventù europea”, la Risoluzione del Consiglio d'Europa del 25 novembre 2003 (obiettivi comuni sulla partecipazione e informazione dei giovani);

Che il Comune tramite la propria struttura ha predisposto un Regolamento per la costituzione e il funzionamento del Forum dei Giovani per la partecipazione alla vita locale;

Che lo Statuto della città di Caiazzo promuove la partecipazione attiva dei cittadini

RITENUTO dover istituire il Forum comunale dei giovani del Comune di Caiazzo approvando il relativo regolamento di disciplina, al fine di arricchire la Comunità di un importante Organismo di Partecipazione dei giovani alla vita comunale;

VISTI :

- i principi e gli obiettivi della Carta Europea della partecipazione dei giovani alla vita comunale e regionale del Consiglio d'Europa 21 maggio 2003;
- il “LIBRO BIANCO della Commissione europea: un nuovo impulso per la gioventù europea”, del 2001;
- la “CARTA EUROPEA dell'Informazione della Gioventù europea”, approvata a Bratislava novembre 2004;
- la Risoluzione del Consiglio d'Europa del 25 novembre 2003 (obiettivi comuni sulla partecipazione e informazione dei giovani), allegati alla presente quali sue parti integranti e sostanziali;

- gli artt. 8 commi 1 e 5, 21, comma 1, 42, comma 2, lettera d), 162, comma 7, del TUEL;
- Visto il d.Lgs. n. 267/2000;
- Visto il d.Lgs. n. 118/2011;
- Visto lo Statuto Comunale;
- Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Con voti espressi dai consiglieri presenti e votanti n. 12, con la seguente votazione all'unanimità legalmente espressa per alzata di mano: voti favorevoli n. 12

DELIBERA

1. Per i motivi e secondo quanto esposto in premessa, di istituire il Forum dei giovani per la partecipazione giovanile, in attuazione della carta europea della partecipazione dei giovani alla vita comunale e regionale, del “libro bianco della commissione europea: un nuovo impulso per la gioventù europea” e della risoluzione del consiglio d’europa del 25 novembre 2003 (obiettivi comuni sulla partecipazione e informazione dei giovani) e della L.R. n. 26 del 2016, approvandone il regolamento di disciplina, allegato alla presente quale sua parte integrante e sostanziale;
2. Di promuovere e mettere in opera il Forum dei giovani, in concertazione con i giovani e con i loro rappresentanti



Città di Caiazzo

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEL FORUM DEI GIOVANI PER LA PARTECIPAZIONE GIOVANILE

- ATTUAZIONE DELLA CARTA EUROPEA DELLA PARTECIPAZIONE DEI GIOVANI ALLA
VITA COMUNALE E REGIONALE,
DEL "LIBRO BIANCO DELLA COMMISSIONE EUROPEA: UN NUOVO IMPULSO PER LA
GIOVENTU EUROPEA"
E DELLA RISOLUZIONE DEL CONSIGLIO D'EUROPA DEL 25 NOVEMBRE 2003
(OBIETTIVI COMUNI SULLA PARTECIPAZIONE E INFORMAZIONE DEI GIOVANI).

INDICE

ARTICOLO 1 - ISTITUZIONE

ARTICOLO 2 - IMPEGNI DELL' AMMINISTRAZIONE

ARTICOLO 3 - FINALITA'

ARTICOLO 4 - AREE DI INTERESSE

ARTICOLO 5 - COMPETENZE

ARTICOLO 6 - COMPOSIZIONE ASSEMBLEA

ARTICOLO 7 - ALTRI ORGANI

ARTICOLO 8 - MODIFICHE AL REGOLAMENTO

ARTICOLO 9 – FUNZIONAMENTO

ART.1- ISTITUZIONE

In attuazione della Carta Europea della partecipazione dei giovani alla vita comunale e regionale, adottata dal Congresso dei poteri locali e regionali d'Europa il 21 maggio 2003 e successive modifiche e integrazioni, del "LIBRO BIANCO della Commissione europea: un nuovo impulso per la gioventù europea", Bruxelles 2001, e della Risoluzione del Consiglio d'Europa del 25 novembre 2003 (obiettivi comuni sulla partecipazione e informazione dei giovani) e della L. R. n. 26 del 2016, é istituito il FORUM DEI GIOVANI inteso quale organismo di partecipazione che si propone di avvicinare i giovani alle Istituzioni e le Istituzioni al mondo dei giovani.

I consiglieri del Forum hanno un'età compresa tra i 16 ed i 34 anni e sono rappresentati da una quota elettiva non inferiore al 100% (L. R. n. 26/2016 art. 6 co. 2).

ART.2- IMPEGNI DELL'AMMINISTRAZIONE

L'Amministrazione si impegna a :

1. Offrire una sede al Forum con relativa bacheca e attrezzature, con almeno una scrivania, un computer, una stampante e un collegamento a banda larga ad internet;
2. Definire un Responsabile del procedimento per il supporto e il funzionamento del Forum.
3. Istituire per il funzionamento del Forum un apposito capitolo di bilancio, con relativo stanziamento;
4. Convocare il Consiglio Comunale almeno una volta all'anno per discutere la programmazione delle politiche giovanili comunali alla presenza del Forum;
5. Prendere atto del programma presentato dal Forum per le proprie attività;
6. Chiedere parere al Forum sul proprio bilancio di previsione nonché sui piani degli investimenti in materia di politiche giovanili,
7. Far pervenire, anche su richiesta del Forum, atti, documenti, studi e dati consentiti dalle norme in materia di politiche giovanili;
8. Pubblicizzare le iniziative concordate e gli eventuali documenti del Forum ;

9. Favorire l'utilizzo da parte degli organi del Forum di spazi autonomi sulla stampa edita direttamente dall'Amministrazione Comunale;
10. Favorire l'utilizzo di spazi autonomi autogestiti all'interno dell'ufficio Informagiovani qualora istituito;
11. Convocare il Consiglio nella prima seduta utile per la discussione delle modifiche al presente regolamento proposte dal Forum;
12. Destinare la sala consiliare del municipio, come sede operativa ufficiale per le plenarie del forum, in subordine a tutte le altre necessità della sala, ovvero in caso di necessità una altra sala adatta allo scopo.

ART.3- FINALITA' DEL FORUM

I Forum hanno le seguenti finalità :

- rappresentare i giovani del territorio in forma democratica e partecipata;
- stimolare i giovani alla partecipazione democratica alla vita pubblica, contribuendo alla formazione di un sano e robusto tessuto sociale giovanile cittadino;
- permettere ai giovani della città di disporre di un forte strumento di dialogo e relazione istituzionale con l'amministrazione comunale;
- fornire ai giovani un luogo in cui possano esprimersi liberamente su argomenti che li preoccupano, ivi compreso a proposito di proposte e di politiche dei Comuni e delle Province, Definendo gli obiettivi ed i programmi relativi alle politiche Giovanili di competenza dell'Amministrazione;
- offrire ai giovani la possibilità di presentare delle proposte;
- permettere agli Enti suddetti di consultare i giovani su questioni specifiche;
- fornire una sede in cui si possano elaborare, seguire e valutare dei progetti riguardanti i giovani;
- offrire una sede che possa favorire la concertazione con delle associazioni ed organizzazioni giovanili;
- favorire la partecipazione dei giovani in altri organi consultivi degli enti locali;

- dare ai giovani la possibilità di esprimersi e di agire su problemi che li riguardano, formandoli alla vita democratica e alla gestione della vita della comunità;
- promuovere iniziative pubbliche, convegni, dibattiti, ricerche in materia di politiche Giovanili;
- promuovere progetti a livello locale, provinciale regionale e comunitario anche in collaborazione con Enti Pubblici, Associazioni ed altri Forum, rivolti ai giovani;
- promuovere un rapporto di comunicazione con i giovani dell'Ente in collaborazione con le realtà, le aggregazioni, le istituzioni presenti nel Forum o interessate ai lavori dello stesso;
- favorire la costituzione di un sistema informativo integrato fra Amministrazione locale, giovani e aggregazioni Giovanili, rispetto ai bisogni emergenti sul territorio comunale ed agli interventi ad essi relativi;
- affiancare l'Amministrazione Comunale nella strategia di informazione e di comunicazione che coinvolga le Istituzioni, le aggregazioni, le associazioni comprese nel Forum, in rapporto organico con le strutture comunali, che sinergicamente interagiscono con l'intera attività del Forum, così come previsto dalla Risoluzione del Consiglio d'Europa del 25/11/03 in materia di obiettivi comuni sulla partecipazione e informazione dei giovani (GUUE, 5/12/03);
- approfondire, esaminare e fare proposte sul rapporto tra ente locale e realtà giovanile;
- promuovere forme di volontariato e di collaborazione con i servizi dell'Amministrazione rivolti ai giovani;

Il Forum é aperto al contributo di tutti, anche di esterni, fermo restando il diritto di voto per i soli consiglieri facenti parte del Forum. La partecipazione al Forum é gratuita.

ART.4- AREE DI INTERESSE

La surrichiamata "Cana Europea" presenta, come essa stessa esplicita, "alcune grandi direttrici destinate a facilitare la partecipazione dei giovani alle decisioni che li

riguardano", e che tali direttrici, caratterizzate da unicità di significato e finalità, comportano l'impegno a realizzare, attraverso una serie di raccordi:

- Una politica del tempo libero e della vita associativa;
- Una politica per l'occupazione e per la lotta alla disoccupazione giovanile,
- Una politica dell'ambiente urbano, dell'habitat, dell'abitazione e dei trasporti,
- Una politica di formazione e di educazione che favorisca la partecipazione dei giovani;
- Una politica di mobilità e di scambi;
- Una politica sanitaria;
- Una politica a favore dell'uguaglianza tra donne e uomini;
- Una politica specifica per le regioni rurali,
- Una politica di accesso alla cultura;
- Una politica di sviluppo sostenibile e di tutela ambientale;
- Una politica di lotta alla violenza e alla delinquenza,
- Una politica di lotta alla discriminazione;
- Una politica in materia di sessualità ;
- Una politica di accesso ai diritti.

ART.5- COMPETENZE

Il Forum ha il compito di:

- Promuovere iniziative pubbliche, convegni, dibattiti, ricerche n materia di politiche giovanili;
- Promuovere progetti su temi d'interesse giovanile e volti a promuovere il coinvolgimento e la partecipazione dei giovani cittadini campani a livello locale, provinciale, regionale e comunitario, anche in collaborazione con enti pubblici, associazioni e altri Forum;
- Istituire gruppi di lavoro, in riferimento alle aree di interesse individuate all'art. 4, che siano coerenti al contesto locale;
- Esaminare e fare propri i documenti elaborati dai vari Gruppi di Lavoro;

- Promuovere un rapporto di comunicazione, ascolto e concertazione con i giovani del Comune in collaborazione con le realtà, le aggregazioni, le istituzioni presenti nel forum o interessate ai lavori dello stesso;
- Esprimere parere entro venti giorni dal ricevimento della documentazione, sul bilancio di previsione del comune, con riferimento ai capitoli di spesa in materia di politiche giovanili;
- Favorire la costituzione di un sistema informativo integrato fra Amministrazione Comunale, giovani e aggregazioni giovanili, rispetto ai bisogni emergenti sul territorio comunale ed agli interventi ad essi relativi;
- Approfondire, esaminare e fare proposte sul rapporto tra ente locale e realtà giovanile;
- Promuovere forme di volontariato e di collaborazione con i servizi dell'Amministrazione Comunale rivolti ai giovani;
- Convocare almeno una volta l'anno un'assemblea pubblica, adeguatamente pubblicizzata presso i principali luoghi di riferimento e di aggregazione giovanili presenti nei territori e comunità di riferimento, per presentare il proprio programma che verrà trasmesso alla Giunta per la presa d'atto;
- Proporre all'Amministrazione Comunale eventuali modifiche al presente regolamento: tale richiesta verrà discussa nel Consiglio Comunale alla sua prima seduta utile.

ART.6- COMPOSIZIONE ASSEMBLEA

Il Forum dei Giovani ha nell'Assemblea il suo organo sovrano. Il Forum é aperto al contributo di tutti, anche di esterni, fermo restando il diritto di voto per i soli membri consiglieri facenti parte del Forum.

Hanno diritto di partecipare all'Assemblea, senza diritto di voto, il Sindaco, l'Assessore Comunale alle politiche giovanili e chiunque ne abbia interesse.

L'Assemblea é composta da n.º 7 consiglieri.

La consultazione avviene nel seggio individuato dalla Amministrazione Comunale.

Hanno diritto di voto i cittadini residenti nel comune con età compresa tra i 16 ed i 34

anni. L'Amministrazione, tramite propria struttura, si incaricherà di svolgere tutte le mansioni necessarie allo svolgimento delle elezioni. Pubblicherà il bando pubblico della data delle elezioni che devono avvenire non prima di 30 giorni dalla data di pubblicazione del bando.

Il presidente della commissione elettorale verrà supportato dal segretario e da scrutatori.

Le candidature saranno presentate con consegna presso l'ufficio comunale individuato entro e non oltre il termine di 5 giorni prima della data delle elezioni. Per candidarsi c'è bisogno di n. 3 firme di giovani compresi fra i 16 e i 34 anni residenti. La modulistica predisposta dal commissario elettorale sarà disponibile presso l'ufficio comunale individuato a partire da 20 giorni prima della data delle elezioni. Le elezioni si svolgeranno in un seggio stabilito con avviso affisso presso l'ufficio comunale entro 20 giorni prima della data delle elezioni. Hanno diritto al voto i giovani residenti nel comune che abbiano almeno 16 anni e non più di 34 anni. Le preferenze da poter esprimere sono 3. Esse devono essere in forma di numero e in sequenza crescente. Tutte le schede difformi saranno considerate nulle. I candidati che hanno conseguito il maggior numero di preferenze saranno eletti fino al raggiungimento del numero di consiglieri stabilito.

L'Assemblea vota normalmente per alzata di mano; su decisione del Coordinatore, per argomenti di particolare importanza o su proposta della metà più uno dei presenti la votazione può essere effettuata a scrutinio segreto; il Coordinatore, in questo caso, sceglie due scrutatori tra i presenti. La perdita della qualifica di membro può avvenire per i seguenti motivi :

- per dimissioni da comunicarsi per iscritto al Coordinamento;
- in seguito alla registrazione di tre assenze consecutive in sede di Assemblea.

Il forum è convocato almeno 6 volte per anno solare. Il Coordinatore convoca la Assemblea del forum comunicando data, luogo, ora e ordine del giorno tramite affissione presso l'ufficio individuato almeno giorni (compresi festivi) prima della data dell'assemblea.

L'Assemblea può essere convocata anche da almeno un terzo dei consiglieri con le stesse modalità. L'affissione deve contenere le firme dei richiedenti l'assemblea, data, luogo, ora e ordine del giorno.

L'assemblea può essere convocata su richiesta del Sindaco o dell'Assessore competente alle politiche Giovanili con affissione presso l'ufficio comunale individuato almeno 5 giorni (compresi festivi) prima della data dell'Assemblea.

La seduta del Forum è valida in prima istanza con la presenza di almeno la maggioranza semplice dei componenti e in seconda istanza con la presenza di almeno il presidente (o vicepresidente) e di quattro consiglieri.

L'Assemblea è presieduta dal Coordinatore o, in caso di sua assenza, da un suo Vice. I verbali delle riunioni dell'Assemblea e il Registro delle Presenze sono redatti a cura del Segretario o, in sua assenza, e per quella sola Assemblea, da persona scelta dal Coordinatore tra i presenti. L'Assemblea delibera, sia in prima che in seconda convocazione, con la maggioranza della metà più uno dei membri presenti. In caso di parità dei voti, il voto del Coordinatore vale doppio. L'Assemblea del Forum della Gioventù con i suoi consiglieri è il massimo organo deliberante.

- Elege il presidente;
- Fissa le linee programmatiche per l'anno in corso;
- Detta le direttive di allocazione delle risorse;
- Approva in modo definitivo ed esecutivo i progetti del Forum;
- Delibera su gli altri oggetti attinenti attività del Forum che non siano riservati alla competenza della Giunta o del Coordinatore;
- Approva ogni regolamento interno;
- Ha facoltà di sciogliersi e quindi indire nuove elezioni anticipate;
- Ogni rappresentante facente parte del Forum ha diritto ad esprimere un solo voto.

Ad ogni assemblea il Coordinatore nomina un segretario che ha l'obbligo di redigere il verbale d'assemblea e di firmarlo congiuntamente con il presidente.

Un consigliere del forum può delegare tramite richiesta scritta datata, firmata e indirizzata al Coordinatore a farsi rappresentare da un altro consigliere del forum. E' possibile, per quei consiglieri che ritengono di essere impossibilitati a partecipare al

Forum per lungo tempo, delegare in forma permanente un qualsiasi altro consigliere. Il delegato acquisisce tutti i poteri compresi quello di voto, di proposizione e presentazione e gestione dei progetti del consigliere delegante. La delega permanente e l'eventuale revoca vengono presentati tramite richiesta scritta datata, firmata e indirizzata al Coordinatore.

Tutte le cariche, elettive e non, sono legittime fino a scadenza naturale del mandato. Nel caso di superamento del limite di età o di cessazione di un qualunque requisito vige per il consigliere il regime di prorogatio fino a fine mandato.

Le dimissioni sono previste con comunicazione in carta semplice indirizzata al Coordinatore a mezzo raccomandata postale a/r o in formato digitale a mezzo PEC e per conoscenza all'assessore alle politiche giovanili. In tal caso il seggio viene assegnato al primo non eletto. In caso di assenza di candidati il seggio resta vacante.

La carica di componente del Forum é incompatibile con la carica di amministratore di ente locale e/o di dipendente dell'amministrazione stessa.

Il Forum ed i suoi organi durano in carica quanto il mandato dell'Amministrazione

ART.7- ALTRI ORGANI

Gli altri organi sono il Coordinatore e la Giunta.

Il Coordinatore

Il Sindaco o l'Assessore alle politiche Giovanili convoca e presiede la prima assemblea del Forum della Gioventù. In questa seduta egli ha funzioni da Coordinatore. La seduta é valida in prima e seconda istanza con la presenza di almeno la maggioranza semplice di tutti i consiglieri. Il Forum quindi procede all'elezione al suo interno del Coordinatore con la modalità che segue. All'apertura dei lavori, i membri stessi individuano tra di loro un Segretario che dirige la fase di elezione (verbalizzazione, raccolta delle candidature, scrutinio) e due scrutatori.

Si raccolgono le candidature, valide con almeno la firma di n. 3 consiglieri. Si continua con le votazioni a scrutinio segreto. Si può esprimere una sola preferenza. In caso di più di 2 candidati si procede con il ballottaggio dei primi due eletti. Viene eletto il candidato che al ballottaggio riporta un maggior numero di preferenze. In caso di ex-quo viene eletto il candidato più giovane.

Il Coordinatore:

- dirige il Forum e lo rappresenta;
- convoca e presiede l'Assemblea e la Giunta;
- definisce l'ordine del giorno dell'Assemblea di concerto con la Giunta;
- nomina un vice Coordinatore;
- nomina il Segretario.

In caso di dimissioni o di impedimento grave, la Giunta provvede ad indicare un Coordinatore *pro tempore*, provvedendo contestualmente ad indire l'Assemblea che procede al rinnovo della carica.

L'insediamento del Coordinatore avviene durante la prima riunione utile dell'Assemblea.

La mozione di sfiducia nei confronti del Coordinatore può essere proposta e approvata all'ordine del giorno con il voto favorevole di almeno la maggioranza semplice dei presenti aventi diritto. La mozione di sfiducia è approvata nella seduta successiva con il voto rigorosamente palese e favorevole di almeno la maggioranza semplice di tutti i consiglieri del Forum. In caso di sfiducia il Segretario d'assemblea indice una nuova seduta, valida sia in prima che in seconda convocazione con la presenza di almeno la maggioranza semplice di tutti i consiglieri del Forum. Il Segretario presiederà la seduta atta a ripetere le elezioni del presidente.

In assenza del Coordinatore le assemblee vengono presiedute dal vice Coordinatore scelto tra i componenti della Giunta. Il Coordinatore deve essere necessariamente maggiorenne.

La Giunta

La Giunta è formata da almeno 4 membri più il Coordinatore.

Il Coordinatore appena eletto, nella stessa seduta, presenta la lista dei membri che compongono la Giunta. La Giunta per essere confermata deve ricevere il voto favorevole di almeno la maggioranza semplice di tutti i consiglieri del Forum.

Se per due volte alla Giunta presentata non viene accordata la fiducia dall'assemblea del Forum allora il Coordinatore decade e si va a nuove elezioni. E' facoltà del Coordinatore

sostituire uno o più membri della Giunta. In tal caso sarà nuovamente necessaria una votazione di fiducia del Forum con le stesse modalità appena espresse. Nella stessa sede il Coordinatore esprime il suo vice che deve essere indicato all'interno dei consiglieri del Forum.

Negli intervalli tra le Assemblee ed in caso di dimissioni, decadenza od altro impegno di uno o più dei suoi membri, purché meno della metà, la Giunta ha facoltà di procedere - per cooptazione - all'integrazione della stessa fino al limite numerico, fermo restando la convocazione dell'Assemblea entro 60 giorni.

La Giunta una volta costituita, individua eventuali Gruppi di Lavoro le cui materie di competenza sono selezionate, in base alle scelte compiute dall'Assemblea, tra le aree d'interesse di cui sopra e coerentemente ai bisogni della comunità locale. I Gruppi di Lavoro possono proporre all'Assemblea linee guida d'azione strategiche nel campo delle attività di loro competenza e congeniali al Forum.

La Giunta ha il compito di:

- deliberare sulle questioni riguardanti l'attività del Forum per l'attuazione delle sue finalità secondo le direttive dell'Assemblea assumendo tutte le iniziative del caso;
- approvare i progetti da presentare tramite il Coordinatore;
- dare parere su ogni oggetto sottoposto al suo esame dal Coordinatore;
- discutere tutte le proposte presentate dall'Amministrazione Comunale per procedere in seguito alla discussione in Assemblea;
- realizzare i deliberati del forum;
- svolgere funzioni esecutive;
- amministrare i fondi del forum;
- predisporre i bilanci e la relazione sull'attività svolta;
- stilare gli ordini del giorno per le assemblee;
- esercitare funzioni di controllo e di verifica sui singoli progetti;
- deliberare la perdita di requisito di membro del forum.

La Giunta delibera a maggioranza semplice, per alzata di mano, in base al numero dei presenti. In caso di parità il voto del Coordinatore vale doppio.

Il Forum della Gioventù é sciolto dal Sindaco o dall'assessore alle politiche giovanili sulla base di :

- scadenza di mandato,
- sfiducia al Coordinatore e/o impossibilità di accordo sull'elezione di un Coordinatore.

In caso di motivazioni gravi e straordinarie, il forum si scioglie anche con la dimissione incondizionata di almeno tre quarti dei consiglieri del Forum. Le lettere di dimissione devono essere indirizzate al Coordinatore, e per conoscenza al Sindaco e all'assessore alle politiche giovanili.

In caso di scioglimento il Sindaco, o l'assessore o un suo delegato assume i poteri di commissario elettorale per portare il Forum alle elezioni.

ART.8- MODIFICHE AL REGOLAMENTO

L'Assemblea delibera a maggioranza dei due terzi dei membri del Forum le proposte di modifica al regolamento e le propone al Consiglio Comunale che provvede ad esaminarle nella sua prima seduta utile.

Tali modifiche, in linea con gli adeguamenti legislativi, non devono ostare ai principi cardine e allo spirito del FORUM DEI GIOVANI così come derivato dalle disposizioni comunitarie, regionali e provinciali.

Le modifiche diventano vigenti ed efficaci dopo l'approvazione della modifica ad opera del consiglio comunale.

ART.9- FUNZIONAMENTO

In attuazione di quanto previsto all'art.2 il Forum utilizza per il proprio funzionamento la sede con relativa bacheca e attrezzature, la sede sarà attrezzata con almeno una scrivania, un computer, una stampante e un collegamento a banda larga ad internet.

Il Forum trova supporto in un responsabile del procedimento per gli atti necessari e per le relazioni con altre istituzioni.

Il Forum dispone di un proprio capitolo di spesa presso il bilancio dell'amministrazione con apposito stanziamento. A tal fine il Forum approva un documento di programmazione che rappresenta la previsione dell'utilizzo del detto stanziamento e lo trasmette al responsabile del procedimento e per conoscenza all'Assessore alle Politiche

giovanili. Le spese saranno impegnate e liquidate sul detto capitolo da parte del responsabile del procedimento sulla base del programma del Forum. Alla fine dell'esercizio annuale il Forum invia al responsabile del procedimento e all'Assessore alle Politiche Giovanili una relazione finale delle attività svolte.

Il Forum ha facoltà di rintracciare fondi e risorse tramite altri enti (comunità montana, amministrazione provinciale, amministrazione regionale, bandi pubblici, sponsor privati con versamento su capitolo di spesa).



LA GIUNTA COMUNALE
COMUNE DI CAIAZZO
Provincia di Caserta

Piazzetta Martiri Caiatini, 1 - 81013 - Tel. 0823 615728
PEC comunecaiazzo@pec.comune.caiazzo.ce.it

OGGETTO :	ISTITUZIONE FORUM DEI GIOVANI PER LA PARTECIPAZIONE GIOVANILE – APPROVAZIONE REGOLAMENTO DI DISCIPLINA.
------------------	--

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA
(Art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

- Favorevole
 Non favorevole
 Non necessita di parere di regolarità tecnica

Data 9/12/2019

Il Responsabile del Settore 1
f.to Renzo Mastroianni

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(Art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

- Favorevole
 Non favorevole
 Non necessita di parere di regolarità contabile

Data 9/12/2019

Il Responsabile del Settore 2 Finanziario
f.to Dott. Giancarlo APISA

**OGGETTO: ISTITUZIONE FORUM DEI GIOVANI PER LA PARTECIPAZIONE
GIOVANILE – APPROVAZIONE REGOLAMENTO DI DISCIPLINA.**

Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

f.to **Sig.ra Ida Sorbo**

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to **dott.ssa Elisabetta Ferrara**

=====

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene da oggi pubblicata all'Albo Pretorio on line per rimanervi quindici giorni consecutivi.

Caiazzo, li 19/12/2019

Il responsabile del procedimento

f.to dott. Paolo Mandato

ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

La suesesa deliberazione è divenuta esecutiva il giorno _____ trascorso il **decimo giorno** dalla sua pubblicazione all'Albo Pretorio on line del Comune, ai sensi dell'art. 134, C. 3 del d.lgs. n. 267/2000);

è una delibera urgente, **dichiarata immediatamente eseguibile**, ai sensi dell'art. 134 - comma 4 - del d. lgs. n. 267/2000.

Caiazzo, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

dott.ssa Elisabetta Ferrara